

L'autostrada Serenissima passa ad **Abertis**

Intesa, Astaldi e la famiglia Tabacchi cedono il controllo dell'arteria agli spagnoli per 594 milioni di euro
Colamartino a pagina 15

IL GRUPPO SPAGNOLO HA ACQUISITO LE PARTECIPAZIONI DI INTESA, ASTALDI E TABACCHI

La Serenissima passa ad **Abertis**

*Il colosso iberico fa così il suo ingresso nelle concessioni autostradali italiane
Ora occhi su Pedemontana e Serravalle*

DI FRANCESCO COLAMARTINO

Buona la terza. Dopo un tentativo di fusione con Autostrade per l'Italia nel 2007 e uno di acquisizione della Sias Torino-Milano nel 2009, entrambi andati a vuoto, il colosso spagnolo **Abertis** riesce a fare il suo ingresso nelle concessioni autostradali italiane. Il gruppo guidato da Francisco Reyes (affiancato dagli advisor finanziari Mediobanca e Leonardo & Co e, per gli aspetti legali, dal focus team Energia Reti Infrastrutture dello studio BonelliErede) ha raggiunto un accordo con Intesa Sanpaolo, Astaldi e la famiglia Tabacchi per acquisire Reconsult e Oldequiter, le due società che controllano il 51,4% di A4 Holding, titolare delle concessioni delle autostrade Brescia-Padova (ossia la Serenissima, che rappresenta un tratto della A4) e della Valdastico (A31). L'operazione prevede che **Abertis** paghi un importo totale di 594 milioni che verrà corrisposto a fine gennaio 2023, a eccezione di 5 milioni che saranno pagati alla chiusura dell'operazione, prevista nei prossimi mesi. Dal punto di vista finanziario, l'acquisizione consentirà ad **Abertis** di consolidare nel proprio bilancio 610 milioni di ricavi e 200 milioni di margine operativo lordo all'anno, pari al 6% del mol totale del gruppo. L'accordo è subordinato, tra le altre condizioni, all'approvazione da parte del Cipe del prolungamento dell'autostrada

A31 (progetto Connessione Nord) con un piano di investimenti da 1,5 miliardi che sarà di importanza strategica per il Paese. Così come di importanza strategica sono i 235 chilometri di autostrade gestiti da A4 Holding in Veneto, vista la posizione di collegamento tra il nord industrializzato dell'Italia e il cuore economico dell'Europa. Per **Abertis** l'operazione rappresenta il primo tassello di un processo di espansione nelle concessioni autostradali italiane, soprattutto nelle regioni settentrionali del Paese. Infatti, secondo quanto risulta a *MF-Milano Finanza*, le prossime prede potrebbero essere la Milano Serravalle e la Pedemontana Lombarda. Quest'ultima è partecipata al 4,01% da Intesa Sanpaolo, che, in linea con il suo piano di dismissioni di attività non strategiche, metterà in vendita la quota. Mentre per Astaldi la cessione del 31,85% di Reconsult (società veicolo che detiene il 44,85% di A4 Holding), valutata circa 130 milioni, è in linea con il programma di dismissione degli asset in concessione volto alla riduzione (in questo caso per 110 milioni) dell'indebitamento, stimato dagli analisti di Kepler Cheuvreux in 1,17 miliardi alla fine del primo trimestre di quest'anno. (riproduzione riservata)



Francisco Reyes

